Osserva Calabria

DATI. ANALISI. FUTURO.

DALLE RISORSE AI RISULTATI

Fondi europei, accesso delle piccole imprese e risultati nei territori

Osservatorio di Confesercenti Calabria
Focus speciale | Novembre 2026

CONFESERCENTI Calabria

SINTESI

Il Focus in breve

Per molte piccole imprese il primo ostacolo è riuscire a fare domanda.

Nell'esperienza di Confesercenti Calabria, preparare la candidatura ricade spesso sul titolare, che lavora senza personale amministrativo dedicato. Deve capire se il bando è adatto, preparare il progetto e verificare come finanziare le spese mentre continua a mandare avanti l'attività. Un investimento utile può fermarsi già qui.

Che cosa chiediamo

Percorsi semplificati per progetti di piccolo importo e un referente che lavori con l'impresa, dalla verifica dei requisiti alla rendicontazione. Regione e gestori pubblichino chi arriva al pagamento e quali investimenti vengono completati, partendo dal Fondo Competitività Imprese.

97 su 100	In Calabria quasi tutte le unità attive dell'industria e dei servizi osservate da Istat hanno meno di dieci addetti. Insieme rappresentano quasi due terzi degli addetti osservati. [11]
107 su 224	Quasi metà delle non ammissioni negli elenchi storici del Fondo Competitività Imprese riportava solo rilievi documentali. È il primo passaggio su cui verificare l'effetto di moduli più chiari e di un controllo prima dell'invio. [9]
135 pratiche	Erano in attesa di valutazione alla chiusura dello sportello del Fondo, nel giugno 2025. Dopo il rifinanziamento del 2026, la domanda è quante siano state esaminate, ammesse e abbiano dato luogo a un pagamento. [5–6,9]

Il Programma regionale FESR e FSE+ 2021–2027 vale quasi 3 miliardi di euro. I dati esaminati permettono di seguire l'avanzamento della spesa. Per capire chi beneficia del Programma servono pagamenti collegati a imprese e investimenti. [1–4]

Nel Focus · Accesso, semplificazione e accompagnamento, pp. 7–9 · Richieste alle istituzioni, p. 12 · Metodo e fonti, pp. 14–17.

Focus speciale a cura di Osserva Calabria, iniziativa di Confesercenti Calabria. Presidente Claudio Aloisio. Direttore regionale Francesco Baggetta.

Presentato al convegno "Fondi europei. Dall'Europa al territorio", Castello Aragonese di Reggio Calabria, 7 novembre 2026.

01 LE RISORSE

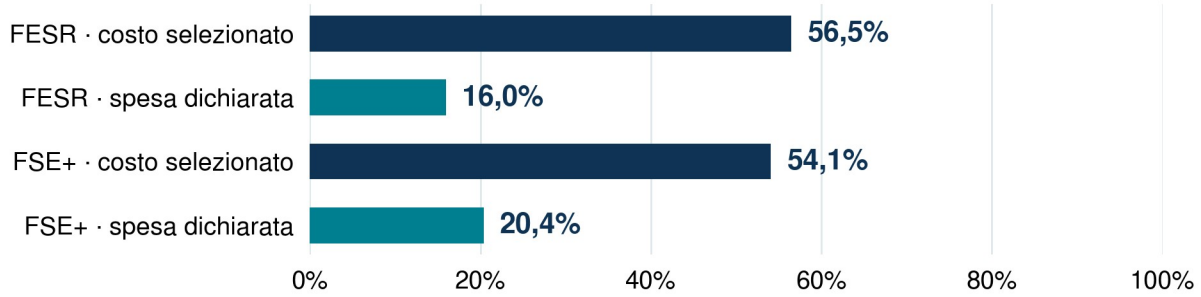
Quasi 3 miliardi. A che punto siamo

Ad agosto 2026 il costo delle operazioni selezionate copre il 56% della dotazione. Le spese dichiarate valgono il 17%. [2]

Il Programma Calabria 2021–2027 riunisce il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo Plus (FSE+). La dotazione include il cofinanziamento nazionale. La quota dell'Unione europea è pari a 2,22 miliardi. [1–2]

Fondo	Dotazione	Costo delle operazioni selezionate	Spese ammissibili dichiarate
FESR	2.307,44	1.303,56	368,75
FSE+	654,58	353,98	133,39
Totale	2.962,02	1.657,54	502,13

Milioni di euro. Autorità di gestione, agosto 2026, prospetto articolo 42, tabelle 1–2. [2]



Quota della dotazione per fondo. Elaborazione Osserva Calabria sul prospetto di agosto 2026. [2]

Come leggere le tre colonne

La dotazione è la somma prevista dal Programma. Il costo selezionato è il valore delle operazioni entrate nel Programma. Le spese ammissibili dichiarate sono quelle che i beneficiari hanno comunicato all'Autorità di gestione. I versamenti ai destinatari finali si leggono nei dati sui pagamenti.

Che cosa può decidere la Regione

Usare l'avanzamento finanziario per seguire il Programma e affiancargli, per ogni bando rivolto alle imprese, lo stato degli investimenti e dei pagamenti. Le tre cifre del prospetto restano indicatori di fasi diverse.

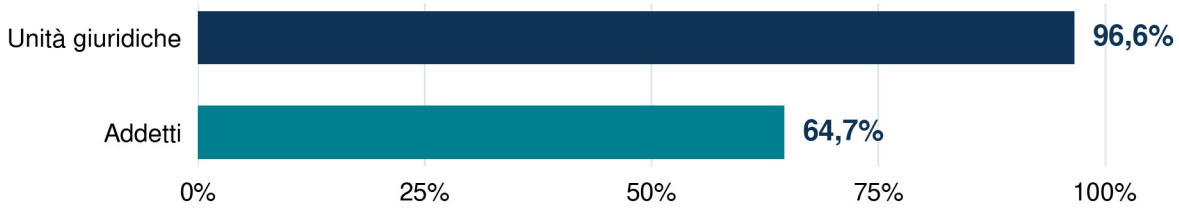
Il Focus tiene separati FESR e FSE+. Le misure attuative si leggono all'interno del relativo fondo. FSC, PSC e FEASR sono richiamati con il proprio perimetro.

02 LE IMPRESE

97 unità su 100 sotto i dieci addetti

In Calabria le attività più piccole pesano anche sul lavoro. Raccolgono il 64,7% degli addetti dell’industria e dei servizi osservati da Istat. [11]

Nel 2024 Istat rileva 118.006 unità giuridiche attive in Calabria nel perimetro considerato. Di queste, 114.041 hanno tra zero e nove addetti. La prevalenza delle attività più piccole si ritrova nei settori del commercio, dell’alloggio e della ristorazione.



Calabria, ASIA Istat 2024. Quote sul totale delle unità e degli addetti medi annui osservati. [11]

Settore Istat	Unità attive	Con 0–9 addetti	Quota 0–9
Commercio e riparazione di autoveicoli	33.889	32.930	97,2%
Alloggio e ristorazione	10.253	9.671	94,3%
Altre attività di servizi	5.999	5.930	98,8%

Calabria, 2024. Sezioni G, I e S di ATECO. Alloggio e ristorazione coprono una parte della filiera turistica. [11]

Più di 31 mila imprese artigiane registrate

Movimprese conta 181.573 imprese registrate al 30 settembre 2026, di cui 31.169 artigiane. Nel terzo trimestre il saldo tra iscrizioni e cessazioni è di +372 per il totale e +43 per l’artigianato. Il Registro imprese e Istat fotografano popolazioni diverse. [13]

Il confronto utile per i bandi

Per valutare se le opportunità raggiungono le attività più piccole servono dati su domande ed erogazioni per settore e classe dimensionale. Il confronto va fatto con le imprese che possiedono i requisiti del singolo bando.

03 I PROGETTI

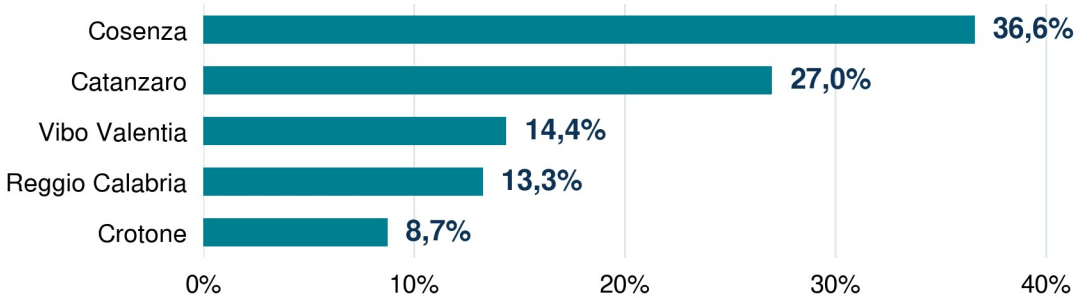
Dove si localizzano gli incentivi

Nel file OpenCoesione esaminato si possono localizzare 516 operazioni FESR di incentivo in Calabria. [4]

Il file contiene 1.127 operazioni del Programma calabrese FESR. Il finanziamento pubblico monitorato ammonta a 1.119,03 milioni e i pagamenti registrati a 217,36 milioni per l'insieme delle operazioni. Il filtro sui progetti di incentivo alle unità produttive ne individua 554, di cui 38 con localizzazione fuori regione.

Operazioni di incentivo	Progetti	Finanziamento pubblico	Costo coesione	Pagamenti monitorati
Intero perimetro del PR	554	203,97	116,66	28,50
Con localizzazione in Calabria	516	172,70	99,77	27,29
Altra localizzazione	38	31,28	16,89	1,21

Importi in milioni di euro. Data dei record del Programma, 31 dicembre 2025. OpenCoesione, natura CUP 07. [4]



Distribuzione provinciale dei 99,77 milioni di costo coesione delle 516 operazioni in Calabria. [4]

La distribuzione indica il luogo del progetto. Per capire quali territori accedono con più facilità servono la sede operativa dei destinatari, le imprese potenzialmente ammissibili e i dati sugli altri strumenti.

Un dato già recuperabile

Con il codice progetto, 548 dei 554 incentivi trovano un riscontro univoco nell'elenco regionale. L'incrocio consente di recuperare i riferimenti dell'operazione. Nei due archivi manca una chiave che identifichi sempre il destinatario finale dell'aiuto. [3–4]

04 I DESTINATARI

Dall’elenco al pagamento

I documenti pubblici mostrano singoli passaggi. Collegarli cambia la risposta su chi ha ricevuto le risorse.

Il trasferimento al gestore

Nell’elenco regionale il Fondo Competitività Imprese compare come operazione complessiva. Il decreto 7617 del 5 maggio 2026 dispone il trasferimento di 9 milioni a Fincalabra a saldo della dotazione iniziale del Fondo. Il destinatario indicato nell’atto è il gestore. Per sapere quanto è arrivato alle imprese occorrono i pagamenti del Fondo ai singoli destinatari. [3,41]

Le revoche pubblicate dopo la graduatoria

Per il bando Servizi avanzati, la determina Fincalabra del 5 ottobre 2026 revoca quattro contributi. Due erano stati concessi e mai versati. Per gli altri due è stato disposto il recupero dell’acconto. Solo unendo graduatoria e atti successivi si può aggiornare il quadro dei sostegni. [18–19]

Che cosa si può ricostruire	Che cosa serve ancora per decidere
Progetti e molte concessioni, collegando registri e atti.	Impresa destinataria, dimensione verificata, settore e sede operativa. Serve per capire a chi arriva la misura.
Singoli atti di liquidazione o revoca, ove pubblicati.	Concesso, pagato e recuperato per lo stesso aiuto, con data. Serve per capire dove si allunga il percorso.
Obiettivi di programma e indicatori comuni.	Investimenti conclusi e attività ancora operative dopo il sostegno. Serve per valutare se riproporre una misura.

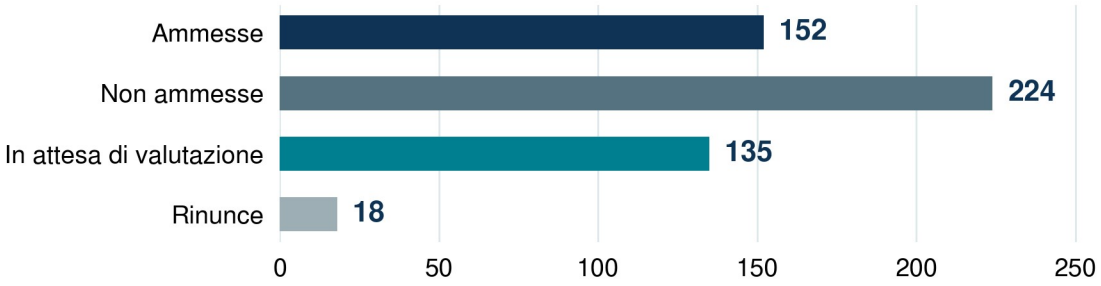
Il Programma prevede già l’indicatore europeo RCO01 sulle imprese sostenute, distinto per dimensione. Il passo operativo è affiancare a questo conteggio un rendiconto leggibile per misura e territorio, con il passaggio dalla concessione al pagamento. [39,42]

05 IL FONDO COMPETITIVITÀ

135 pratiche rimaste in attesa

Alla chiusura dello sportello, nel giugno 2025, erano rimaste senza valutazione per insufficienza di risorse. Nel 2026 la Regione ha aggiunto 32,5 milioni di euro, portando il Fondo a 62,5 milioni. [5–6,9]

Il Fondo Competitività Imprese (FCI) combina un prestito agevolato e un contributo FESR. Alla chiusura dello sportello del 23 giugno 2025, gli elenchi contavano 529 posizioni. Il grafico riporta gli esiti pubblicati a quella data.



Posizioni negli elenchi Fincalabra I–XI, fino al 23 giugno 2025. Elaborazione Osserva Calabria. [9]

Quasi metà delle non ammissioni con soli rilievi documentali

In 107 delle 224 non ammissioni gli atti riportano soltanto rilievi sui documenti. Le altre cause comprendono requisiti sostanziali, motivazioni miste e giudizi di merito negativi. È un punto su cui testare un controllo dei documenti prima dell'invio. [7,9]

Che cosa è cambiato nel 2026

Il 29 luglio Fincalabra ha comunicato le modalità di esame delle domande in attesa, a partire dai documenti già trasmessi. La ricerca su Calabria Europa segnala un dodicesimo elenco datato 6 novembre 2026. Il contenuto dell'allegato resta da verificare. [6,43]

Il dato da pubblicare adesso

Regione e Fincalabra diano conto, per le 135 pratiche, di quante risultano esaminate, ammesse, contrattualizzate e pagate. Per ogni passaggio servono la data, il numero di pratiche e gli importi.

06 L’ACCESSO

Perché una piccola impresa fatica a candidarsi

Servono tempo, competenze e liquidità. Per chi ha pochi addetti, anche preparare la domanda è un costo.

Una bottega può voler acquistare nuovi macchinari e avere un progetto sostenibile. Per candidarsi deve individuare l’avviso, verificare il settore ammesso, raccogliere preventivi e documenti, compilare il piano di investimento e capire quanta cassa servirà. Quando manca un ufficio amministrativo, questi compiti ricadono sul titolare o richiedono una consulenza.

È un problema che Confesercenti Calabria riscontra nel lavoro con le imprese. Anche la Corte dei conti europea rileva difficoltà di competenze, adempimenti e accesso alle informazioni nel suo esame degli aiuti FESR alle PMI. Per misurare il problema in Calabria occorre ascoltare anche chi valuta un bando e poi rinuncia. [48]

Linea FCI	Investimento ammissibile	Dotazione dopo il rifinanziamento
1 · Progetti più piccoli	Da 30 a 100 mila euro	10,5 milioni
2 · Progetti più grandi	Oltre 100 e fino a 750 mila euro	52 milioni

La linea 1 vale il 16,8% del Fondo. Le linee sono definite in base alla dimensione del progetto. [5,7–8]

La liquidità va verificata prima di presentare domanda

Nella linea 1, su 30 mila euro di investimento ammissibile, il Fondo copre fino all’80% tra prestito e contributo. Restano almeno 6 mila euro, oltre a IVA e costi non ammissibili. Il regolamento richiede due esercizi chiusi, requisiti economici e una fideiussione personale, salvo le eccezioni previste. [7]

Il sostegno prevede anticipo, una tranche intermedia su spese documentate e saldo. Per rispettare queste scadenze serve un piano di cassa. A giugno 2026 i prestiti bancari in Calabria crescevano del 4,6% per l’insieme delle imprese e calavano del 3,1% per le piccole. [7,14]

Alcune attività del commercio al dettaglio, della ristorazione, delle agenzie di viaggio e dei servizi alla persona sono ammesse alla linea 1. Per l’alloggio si verificano i singoli codici. FEERI e Servizi avanzati sono FESR. IN TUR sostiene l’occupazione turistica con il FSE+. [8,17–20]

07 I PROGETTI DI PICCOLO IMPORTO

Dove si può semplificare

In Calabria ci sono già modelli più semplici per presentare la domanda e per rendicontare alcune spese.

Strumento già previsto	Che cosa semplifica
Fondo Competitività Imprese · FESR	Piano economico numerico semplificato per tutti i progetti della linea 1, da 30 a 100 mila euro, e per le imprese in contabilità non ordinaria. È una semplificazione della domanda. [7]
Voucher regionale per la transizione digitale · FESR	Somme forfettarie per determinate spese digitali, con metodologia adottata dalla Regione. Il bando fissa un massimale di 50 mila euro per microimpresa. A settembre 2026 per 72 imprese si è aperta la fase di rendicontazione. [44–45]
GAL Riviera dei Cedri · FEASR	Premio forfettario di 10 mila euro per avviare nuove attività extra-agricole, nell'intervento abbinato previsto dal bando. Il saldo segue la verifica del piano aziendale. È un esempio dello sviluppo rurale. [47]

Il regolamento europeo prevede già costi unitari, somme e tassi forfettari per le sovvenzioni. L'Autorità di gestione può usare le opzioni pertinenti per ciascuna misura, secondo il regime di aiuto e le regole applicabili. [39,46]

La proposta per i prossimi bandi

Per gli investimenti di importo contenuto, sperimentare un percorso che unisca un modulo breve, il riuso dei dati già disponibili alla pubblica amministrazione e una lista essenziale dei documenti. Prevedere le integrazioni formali consentite e rendere noti tempi e passaggi prima dell'apertura. Per la rendicontazione, usare costi standard o somme forfettarie dove applicabili e controlli proporzionati.

Il primo test

Provare domanda e rendicontazione con un negozio, una bottega o un piccolo esercizio prima di pubblicare il bando. Dopo l'apertura, misurare il tempo richiesto e quante domande si fermano per motivi documentali.

08 L’ACCOMPAGNAMENTO

Un aiuto concreto dalla domanda al saldo

I presìdi esistono. La proposta è dare all’impresa un referente che la segua nel lavoro pratico.

Presidio	Servizi e attivazione documentati
Regione e uffici di prossimità	Portali, contatti e funzioni territoriali di front office previste nell’organizzazione. [22–23]
Fincalabra	Guide, FAQ, moduli e gestione dell’istruttoria, delle erogazioni e della rendicontazione per strumento. [6–9,19]
Camere di commercio e Unioncamere / EEN	Ricerca delle opportunità, formazione, innovazione e ricerca di partner. Esempi a Cosenza, CZ–KR–VV e Reggio Calabria. [24–27]
Europe Direct e GAL	Informazione europea a Reggio e animazione delle strategie LEADER nei territori GAL. [28–29]
Assistenza tecnica del PR	Il PRigA e l’azione 7.5 rafforzano capacità amministrativa e partenariato. [30]

Ricognizione su fonti pubbliche al 26 ottobre 2026. Le strutture hanno mandati e bacini diversi.

Gli atti sul credito artigiano e le iniziative di Catanzaro documentano già collaborazioni con le associazioni. Regione, Camere e Fincalabra possono raccordare i propri servizi con le sedi delle organizzazioni di categoria e definire chi prende in carico l’impresa nelle diverse fasi. [31,33]

Che cosa farebbe il referente

Prima	Segnala i bandi pertinenti. Verifica con l’impresa requisiti, spese, tempi e liquidità. Il primo orientamento è gratuito e aperto a tutte le imprese.
Domanda	Aiuta a predisporre piano di spesa, documenti e invio. Quando serve, coinvolge uno specialista con competenze tecniche o finanziarie.
Dopo	Segue scadenze, verifiche e documenti di spesa. Affianca l’impresa nelle richieste di anticipo, nelle tranche intermedie e al saldo.

La rete può partire su un bando e misurare quante imprese passano dall’orientamento alla domanda e dalla concessione alla conclusione.

09 LE ATTIVITÀ DI PROSSIMITÀ

Che cosa resta aperto nei comuni

Un investimento può mantenere un servizio vicino alle persone. È un risultato che si può osservare sul territorio.

Quando chiude l'ultimo alimentari di un paese, per fare la spesa occorre andare altrove. Lo stesso vale per una bottega che effettua riparazioni o per un esercizio che garantisce un punto di incontro tutto l'anno. Nei borghi e nei quartieri, negozi, artigiani, pubblici esercizi e piccole attività turistiche concorrono alla vita quotidiana del luogo.

La ricerca OCSE sul commercio locale europeo collega la vitalità dei centri alla presenza di attività, alla mobilità, ai servizi digitali e alla collaborazione tra operatori. La Commissione europea ha già pubblicato indirizzi per la rivitalizzazione del piccolo commercio. In Calabria queste funzioni possono diventare criteri da osservare nei progetti territoriali. [37–38]

Funzione sul territorio	Che cosa osservare
Accesso ai beni e ai servizi	Distanza dal servizio più vicino, giorni di apertura, continuità nei mesi di minore domanda.
Vitalità delle strade	Locali sfitti, riuso degli spazi e flussi pedonali, anche nelle vie vicine all'intervento.
Lavoro e filiere locali	Addetti, collaborazioni con fornitori del territorio e utilizzo dei servizi condivisi.
Turismo e attività durante l'anno	Mesi di apertura, servizi a residenti e visitatori, raccordo con l'offerta culturale e ricettiva.

Un esempio di verifica

Se un progetto sostiene una rete di botteghe e pubblici esercizi, registrare all'avvio quali servizi offre e a chi. A 12 e 24 mesi, verificare quali attività sono ancora aperte, quali servizi comuni sono utilizzati e come sono cambiati i costi di gestione.

Il ruolo di infrastruttura economica e sociale è un criterio per leggere gli effetti sul territorio. Le condizioni di accesso restano quelle previste dai singoli strumenti.

10 LE RETI E I TERRITORI

Le reti hanno bisogno di un servizio comune

Catanzaro ha avviato una misura per il commercio dentro la strategia urbana. Il caso permette di seguire insieme investimenti, servizi e vitalità dei quartieri.

Catanzaro, due interventi per 2 milioni

La Strategia urbana approvata con DGR 511/2025 destina all'Operazione 8 600 mila euro per progetti integrati nel centro storico e 1,4 milioni per le imprese di quartiere. Gli avvisi e le FAQ pubblicati tra settembre e ottobre 2026 indicano perimetri e condizioni per nuove attività e imprese esistenti. I risultati andranno misurati dopo l'attuazione. [32–33]

Quali strumenti ci sono già

Strumento o esperienza	Che cosa offre
Strategie urbane e ITI	Gli Investimenti territoriali integrati collegano progetti diversi a una strategia di città. Il regolamento UE prevede anche lo sviluppo locale partecipativo (CLLD). [32,39]
GAL e LEADER	Strategie di sviluppo locale guidate dai GAL nell'ambito del FEASR e del piano agricolo. [29]
Centri commerciali naturali	A Corigliano-Rossano due aggregazioni nei centri storici, con un avviso da un milione sul PSC e un Centro servizi previsto. [34]
Distretti del commercio	L'esperienza pugliese offre un riferimento organizzativo per il coordinamento tra comuni, imprese e associazioni. [35]

Una rete dei borghi collegata alla città

Visione Reggio propone di collegare borghi, città e costa attraverso ospitalità diffusa, prodotti locali, cultura e riuso degli spazi. È una proposta progettuale. Può orientare partenariati con un servizio comune da gestire, per esempio un sistema condiviso di prenotazione, promozione e informazione ai visitatori. [36]

La verifica prima di sostenere una rete

Indicare chi gestisce il servizio, quali operatori lo useranno, quanto costa ogni anno e con quali entrate potrà proseguire quando termina il contributo.

11 LE DECISIONI

Cinque richieste con un primo passo

Proposte di Confesercenti Calabria per Regione, Autorità di gestione e interlocutori europei.

Che cosa chiediamo	Chi può farlo e da dove iniziare
1. Dare assistenza operativa	Regione, Camere, Fincalabra e associazioni. Individuare punti di accesso aperti a tutte le imprese, con primo orientamento gratuito e un referente per preparazione, attuazione e saldo.
2. Semplificare gli interventi piccoli	Autorità di gestione e gestori. Sperimentare su un bando moduli brevi e rendicontazione proporzionata. Usare le opzioni semplificate dove applicabili e chiarire integrazioni, anticipi e tempi.
3. Pubblicare chi riceve i fondi	Regione e Fincalabra. Partire dalle 135 pratiche storiche del FCI. Poi pubblicare per misura domande, concessioni, pagamenti e revoche, per dimensione, settore e territorio.
4. Dare continuità alle reti locali	Regione, comuni e partenariati. Nei programmi territoriali, identificare chi gestisce i servizi condivisi, la domanda attesa, i costi e il piano di continuità.
5. Valutare risultati confrontabili	Autorità di gestione. Rilevare esiti a 12 e 24 mesi, con una valutazione indipendente. Al Parlamento europeo chiediamo di promuovere il confronto tra regioni su chi viene raggiunto e sugli investimenti completati.

Come organizzare e finanziare il servizio

La sperimentazione può partire dagli sportelli già attivi e dalle sedi associative, con regole comuni, operatori formati e accesso aperto. Le funzioni di accompagnamento e di valutazione della domanda vanno tenute distinte per tutelare l’imparzialità. [33]

L’Autorità di gestione può valutare informazione, raccordo e formazione nell’assistenza tecnica del PR. Per rendere accessibile anche l’aiuto specialistico si possono prevedere servizi coperti da risorse dedicate. La copertura della consulenza e gli strumenti di liquidità richiedono procedure coerenti con le regole sugli affidamenti e sugli aiuti. [30,39–40]

12 LA VALUTAZIONE

Come capire se una misura ha funzionato

Registrare il punto in cui si fermano le imprese permette di scegliere il rimedio. Misurare gli esiti dopo il progetto permette di decidere se continuare.

Passaggio	Dato da rilevare	Decisione che aiuta a prendere
Prima della domanda	Imprese raggiunte, richieste di orientamento e motivi di mancata partecipazione.	Dove informare di più e quali costi ridurre prima della domanda.
Domanda ed esito	Richiedenti unici, tempi, pratiche pendenti e motivi di non ammissione.	Quali documenti, requisiti o fasi della procedura rivedere.
Concessione e pagamento	Importi concessi, contratti, somme versate e recuperate, con le date.	Dove si accumulano ritardi e quando servono anticipi o assistenza.
Conclusione e seguito	Investimenti conclusi, aperture, addetti e servizi comuni a 12 e 24 mesi.	Quali misure riproporre e quali servizi territoriali consolidare.

Confrontare gruppi e periodi coerenti

Contare ogni impresa una volta nel riepilogo e conservare separatamente le sue domande. Per misurare la partecipazione, rapportare i richiedenti alle imprese che possono accedere alla misura. Per misurare i tempi, includere le pratiche ancora aperte e indicare la data di aggiornamento.

Distinguere il risultato dall’effetto dell’aiuto

Le attività aperte e gli addetti a 12 e 24 mesi descrivono che cosa accade dopo l’investimento. Per stimare quanto dipenda dall’aiuto occorre raccogliere i dati iniziali e confrontarli con imprese e territori comparabili. Il disegno di valutazione va deciso quando si costruisce il bando. [39]

Una pubblicazione leggibile per tutti

Per ciascuna misura pubblicare data di aggiornamento, definizioni e dati scaricabili, insieme a un breve prospetto che mostri quante imprese arrivano a ogni passaggio.

NOTA METODOLOGICA A

Perimetri, chiavi e controlli

L’allegato Excel Osserva_Calabria_Elaborazioni_aggiornate.xlsx documenta le estrazioni e le elaborazioni di base. Qui sono riportati i controlli necessari per interpretarle.

Programma regionale e registro delle operazioni

Prospetto articolo 42, versione 202608.0. Dotazione €2.962.022.985,99, costo selezionato €1.657.540.076,38 (55,96%) e spese dichiarate €502,13 milioni (16,95%). I valori sono arrotondati in esposizione. Un codice fondo riportato come “ERFD” nel CSV è ricondotto a FESR, conservando il valore originale. [2–3]

Verifica	Esito
Registro regionale	3.427 codici al 31 agosto 2026, di cui 1.633 FESR e 1.794 FSE+. Il prospetto PDF fornito sulla priorità occupazione contiene 1.271 righe già nel registro.
Confronto con tabella 1	3.337 operazioni. Tolte 79 righe a costo zero dal registro, la differenza residua è di 11 codici nell’assistenza tecnica FESR. Il criterio amministrativo di conteggio resta da confermare.
Confronto con tabella 2	3.357 occorrenze. Una delle 20 in più rispetto alla tabella 1 è documentata dall’operazione STEP da 75 milioni, riportata per due forme di finanziamento. Restano da raccordare le altre 19.
Valori da chiarire	140 righe del registro presentano spesa ammissibile sopra il costo totale riportato. I valori originali sono conservati per il raccordo delle definizioni e delle date.

Raccordo aritmetico tra il prospetto dell’Autorità di gestione e il registro regionale. [2–3]

OpenCoesione e collegamento al registro regionale

Archivio nazionale di 37.515 record. Per il PR, data interna 31/12/2025. Il filtro natura CUP 07 individua 554 incentivi e lascia fuori gli strumenti finanziari classificati in natura 08, tra cui il FCI. CUP univoco nel registro per 548 incentivi, più riscontri per 3, nessun riscontro per 3. Nella fonte nazionale il codice fiscale è presente in 5 record e il codice di attività economica è sempre assente in questo gruppo. I riferimenti del registro possono indicare amministrazione o gestore. [3–4]

Finanziamento pubblico, costo coesione, costo selezionato, spesa dichiarata, concessione ed erogazione sono campi distinti. Per il programma e gli incentivi valgono i rispettivi periodi di monitoraggio.

NOTA METODOLOGICA B

Domande, classi dimensionali e fonti

Fondo Competitività Imprese

Elenchi I–XI, 28 ottobre 2024 – 23 giugno 2025. Da 530 righe a 529 progressivi: per il n. 166 si mantiene l'esito del riesame. L'ID 90705 ricorre per due progressivi distinti. Il conteggio è per posizione. Le ammesse sono il 28,7% delle 529 posizioni e il 40,4% delle 376 con esito positivo o negativo. [9]

Motivazioni pubblicate delle 224 non ammissioni	Posizioni
Solo documentazione, senza altro rilievo sostanziale espresso	107
Soli requisiti sostanziali	40
Documenti e requisiti sostanziali	24
Valutazione di merito negativa	53

Riclassificazione Osserva Calabria delle motivazioni pubblicate. Il n. 353 ha un testo tronco nel documento originale. La sanabilità dipende dalla regola e dal singolo caso. [9]

Le 135 posizioni in attesa chiedevano €32.672.300. Per le 152 ammesse gli elenchi indicano €30.144.000 concedibili. Contratti, eventuali variazioni ed erogazioni sono le grandezze da raccordare per spiegare la differenza con la dotazione iniziale e ricostruire lo stato degli aiuti. [5–6,9]

Istat, Registro imprese e credito

ASIA 2024, definizione classica per unità giuridiche, ATECO 0010, totali di forma giuridica e dei flag dipendenti/artigiani. Classi per addetti medi annui: 114.041 unità con 0–9, 3.617 con 10–49, 322 con 50–249 e 26 con almeno 250. Gli addetti medi nella classe 0–9 sono 190.176,3 su 293.946,96. La definizione UE di microimpresa usa anche soglie finanziarie e legami societari. Il Registro imprese e le classi bancarie hanno altri perimetri. [11–16]

Nel FCI la linea 1 combina fino al 45% di prestito e al 35% di contributo. Tasso fisso dell'1%. L'anticipo è del 30%, la tranche intermedia del 40% e il saldo fino al 30%. La tranche intermedia richiede spese documentate per almeno il 70% dell'investimento e pagamenti pari almeno al 40% dell'intervento finanziario. [7]

Le opzioni di costo dell'articolo 53 del regolamento UE 2021/1060 riguardano le sovvenzioni. La soglia di 200 mila euro riguarda il costo totale dell'operazione, con le eccezioni e le regole sugli aiuti illustrate negli orientamenti della Commissione. [39,46]

Ricognizione delle strutture e dei servizi al 26 ottobre 2026. Verifica integrativa degli atti e dell'indice FCI al 6 novembre 2026. Fonti pubbliche e materiale documentale, senza rilevazioni presso le imprese.

BIBLIOGRAFIA

Dati, fondi e atti di attuazione

[1] Regione Calabria. Programmazione 2021–2027 e stato di attuazione. 31 agosto 2026.

[2] Autorità di gestione del PR Calabria. Trasmissione di dati articolo 42 versione 202608.0. agosto 2026.

[3] Regione Calabria. Elenco completo delle operazioni selezionate CSV. 31 agosto 2026.

[4] OpenCoesione. Dataset nazionale FESR 2021–2027. archivio giugno 2026, data interna PR 31/12/2025.

[5] Regione Calabria. DGR 351 del 25 giugno 2026 e aumento del FCI. 25 giugno 2026.

[6] Fincalabra e Regione Calabria. Comunicazione incremento dotazione del Fondo FCI. 29 luglio 2026.

[7] Regione Calabria e Fincalabra. Regolamento operativo FCI, artt. 3–7 e 10–12. luglio 2024, richiamato nel 2026.

[8] Regione Calabria. FCI settori ammissibili Allegati A e B. luglio 2024.

[9] Fincalabra. Fondo Competitività Imprese, elenchi istruttori I–XI. 28 ottobre 2024 – 23 giugno 2025.

[11] Istat. ASIA unità giuridiche e addetti, flusso ASIAUE1P. 2024.

[12] Istat. Registro statistico delle imprese attive Nota metodologica e tavole. 2023.

[13] Unioncamere e InfoCamere. Movimprese, tabelle regionali 1 e 1B. luglio–settembre 2026.

[14] Banca d’Italia. Finanziamenti e raccolta, tavola TFR20231. secondo trimestre 2026.

[15] Banca d’Italia. Condizioni e rischiosità del credito, tavola TRI30952. secondo trimestre 2026.

[16] Banca d’Italia. L’economia della Calabria, rapporto annuale, tavola a5.4. giugno 2026, dati al marzo 2026.

[17] Regione Calabria. FEERI Fondo Efficienza Energetica e Rinnovabili per le Imprese. documentazione consultata il 26 ottobre 2026.

[18] Regione Calabria. Avviso Servizi avanzati e graduatoria definitiva. 17 dicembre 2024 e aggiornamenti 2026.

[19] Fincalabra. Determina 178 del 5 ottobre 2026 Servizi avanzati. 5 ottobre 2026.

[20] Regione Calabria. IN TUR Incentivi all’occupazione nella filiera turistica. avviso aggiornato giugno 2026.

[41] Regione Calabria. DDS 7617, saldo al soggetto gestore FCI. 5 maggio 2026.

[42] Regione Calabria. PR Calabria FESR FSE+ 2021–2027, tabella degli indicatori RSO1.3. marzo 2026.

[43] Calabria Europa. Scheda FCI, indicizzazione del XII elenco. 6 novembre 2026, allegato da verificare.

[44] Regione Calabria. DDG 13151, somme forfettarie per il voucher digitale. 19 settembre 2024.

[45] Regione Calabria. Voucher per la transizione digitale delle PMI. avviso 2025. Attuazione, 4 settembre 2026.

BIBLIOGRAFIA

Servizi, territori e norme europee

[22] Regione Calabria. DDG 226/2026, struttura del Dipartimento e uffici di prossimità. DDG 226 del 14/01/2026; pagine consultate 26/10/2026.

[23] Regione Calabria. Calabria Impresa e settori Imprese e Innovazione. ricognizione 26/10/2026.

[24] Unioncamere Calabria / EEN. Servizi Enterprise Europe Network e Bandi e finanziamenti. ricognizione 26/10/2026.

[25] Unioncamere Calabria / EEN. Accelerare competitività e innovazione. annuncio 07/09/2026; attività 2026–2027.

[26] Camera di commercio di Cosenza. Il Portale delle Agevolazioni. pagina consultata 26/10/2026.

[27] Sistema camerale calabrese. Punto impresa digitale e iniziative camerali. pagine e avvisi settembre–ottobre 2026.

[28] Europe Direct Reggio Calabria. Chi siamo e contatti. pagine consultate 26/10/2026.

[29] Regione Calabria / GAL. LEADER SRG05–SRG06 e strategie di sviluppo locale. decreto 12555 del 07/09/2023; documenti GAL 2026.

[30] Autorità di gestione PR Calabria. Piano di rafforzamento amministrativo, azione 7.5. Comitato di sorveglianza 26/06/2026.

[31] Regione Calabria. Contributi in conto interessi alle imprese artigiane. DDS 5863 del 10/04/2026.

[32] Regione Calabria. Strategie urbane e linee strategiche 2021–2027. DGR 743/2023 e 100/2024; attuazione successiva.

[33] Comune di Catanzaro. Strategia urbana integrata, avvisi 8.1 e 8.2 e FAQ. pubblicazione 25/09/2026; FAQ 25/09–06/10/2026. DGR 511/2025.

[34] Regione Calabria / Comune Corigliano-Rossano. Due Centri commerciali naturali nei centri storici. graduatoria dicembre 2025; decreto 9545 del 01/06/2026.

[35] Regione Puglia. Distretti urbani del commercio. registro aggiornato al 30/06/2026.

[36] Confesercenti Reggio Calabria. Visione Reggio, proposta strategica, sezione 4.3. novembre 2025.

[37] OECD. Local Retail Global Trends. 14/01/2026.

[38] Commissione europea. Retail e guida alla rivitalizzazione del piccolo commercio. guida 2018; pagina consultata 26/10/2026.

[39] Unione europea. Regolamento (UE) 2021/1060, artt. 28–34, 36, 42, 44, 49 e 53. testo consolidato.

[40] Unione europea. Regolamento (UE) 2023/2831 sugli aiuti de minimis. quadro degli aiuti. Regolamento (UE) 651/2014, art. 18.

[46] Commissione europea. Orientamenti sulle opzioni semplificate di costo, C/2024/7467. 2024.

[47] GAL Riviera dei Cedri. Bando SRE04, premio per l’avvio di attività extra-agricole. 2026, parr. 9 e 19.

[48] Corte dei conti europea. Sostegno del FESR alla competitività delle PMI. relazione speciale 08/2022, fig. 11.